## Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (la Valle Scrivia)

## Da Carsi a Pentema

Paesi e paesaggi da presepe



**Sviluppo**: Carsi – Cappella N.S. della Guardia - Pentema **Dislivello**: 200 m in salita - 250 in discesa - **Difficoltà**: E

Ore di marcia: 1h 30'

Periodi consigliati: tutto l'anno

**Accesso**: dal casello autostradale A7 di Busalla, si prosegue per Savignone e Casella, dove inizia la strada rotabile della Valbrevenna. Superato il santuario della N.S. dell'Acqua si prende la diramazione per Carsi, dove si lascia l'auto. Pentema è raggiungibile da Torriglia.

Pentema è l'esempio lampante di come un paesino di appena una ventina di anime, grazie all'idea geniale di un presepe a grandezza naturale, possa attirare migliaia di visitatori che ogni anno percorrono i vicoli di questo caratteristico paese.

Le case sono disposte a schiera, lungo un costone della media Val Pentemina, un affluente del torrente Scrivia, mentre le ripide "crose" la percorrono a pettine, con alcune vie trasversali. Il tessuto urbanistico è rimasto intatto nei decenni, a causa del progressivo spopolamento. Nonostante la vicinanza col comune di appartenenza, e cioè Torriglia, il paese ha sempre sofferto per i collegamenti difficili e precari con i centri limitrofi.

Dal 1995 le case in pietra sono state animate da un presepe a grandezza naturale, in cui sono state allestite alcune ricostruzioni delle attività tipiche e della vita sociale esistente in passato a Pentema. Ritroviamo così il fabbro, il maniscalco, il dottore, il maestro, il parroco e tante altre figure tipiche di una comunità montana dell'entroterra ligure, ma anche scene di

gioco tra bambini, una carbonaia a cielo aperto, e tanti momenti di vita quotidiana, tutti rigorosamente con abiti e strumenti o attrezzi dell'epoca. Esiste anche un museo contadino, il Cà da Sitta, che ricostruisce una tipica abitazione del paese, con tutte le suppellettili lasciate abbandonate in quella che una volta era una casa in rovina, ora recuperata.

Il percorso escursionistico parte da Carsi, in Valbrevenna, altro caratteristico paesino dell'entroterra ligure, e sale verso lo spartiacque con la Val Pentemina, per poi scendere verso il celebre paesino del presepe.

Da **Carsi** (843 m), partiamo da Piazza Rossi Colombo, che costituisce il principale parcheggio del paese, sovrastante la chiesa seicentesca di S. Maria delle Grazie.

All'innesto con la strada di collegamento col fondovalle, troviamo l'inizio del sentiero per il Monte Antola e la cappella di N.S. della Guardia. Usciamo velocemente dal centro abitato per proseguire lungo una traccia di sentiero che costituiva la vecchia viabilità tra i paesi della zona. Sviluppandosi sul versante nord della displuviale tra le due valli, il tracciato presenta lunghi tratti umidi e scivolosi, che assieme alla fanghiglia e al selciato in pietra, costituiscono un mix perfetto per potersi far del male.

Passati a fianco di una casa abbandonata si sale ancora su selciato, a filo di un muretto in pietra, fino a che non si arriva in cima alla zona di crinale.

Dopo una quarantina di minuti di cammino, giungiamo in cima al crinale, in località Costa di Gallina, dove il panorama si apre alla Val Pentemina. Qui convergono gli itinerari provenienti dal Monte Liprando e dal Monte Antola (due quadrati gialli), mentre noi proseguiamo a destra in falsopiano, in direzione Pentema (segnavia tre pallini gialli a triangolo).

Dopo aver superata l'ansa creata dal Rio del Tigli, giungiamo alla **Cappella N.S. della Guardia** (1036 m - 45' di cammino da Carsi), che protegge e domina dall'alto l'abitato di Pentema. Si tratta di un complesso religioso molto caro ai valligiani, che qui si riuniscono per celebrare alcune feste campestri.

Scendiamo ora di quota, in maniera abbastanza rapida, lungo una stradina selciata che attraversa uno stupendo bosco di roveri e castagni. Si giunge così a quota 900 metri in località Casoni della Scurtega, dove passiamo a fianco di alcune case in rovina, circondate da numerose fasce abbandonate, dove la vegetazione lentamente cancella le tracce del passato contadino di queste zone.

Si passa a fianco di una bastionata rocciosa e si superano alcune anse formate dagli affluenti del Torrente Pentemina. Una croce in legno preannuncia l'arrivo a **Pentema** (800 m), che raggiungiamo nel punto più a monte del paese, in una piazzetta sovrastante la chiesa parrocchiale di S. Pietro, che ospita all'interno una statua lignea della Madonna, appartenente alla scuola del Maragliano.

Obbligatoria una visita al paese, che nel periodo natalizio ospita alcune ambientazioni tipiche della vita contadina di queste zone. Il paese offre un paio di locande per dare ristorazione ai turisti che giungono in zona.

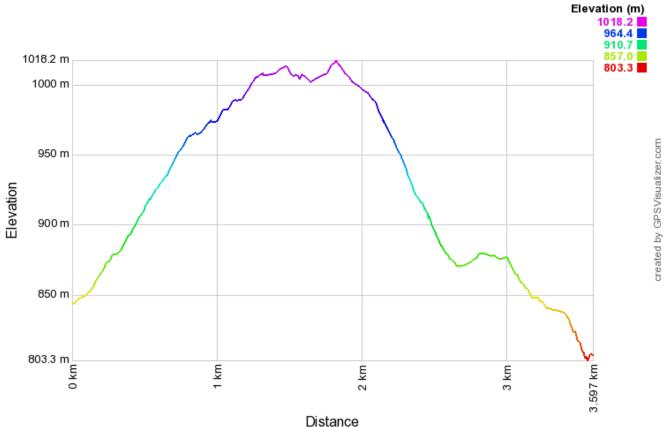
Il ritorno avviene sullo stesso tracciato, mettendo in preventivo che sarà maggiore il dislivello in salita e minore in discesa.

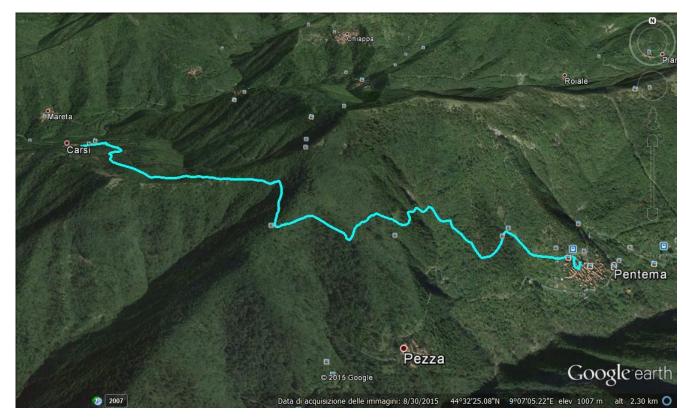
**Un consiglio**: il primo tratto di percorso appare molto scivoloso e fangoso, per cui sono consigliati un paio di buoni scarponi da trekking e bastoncini telescopici.

**Riferimento cartografico**: estratto dalla carta Parco dell'Antola – scala 1:30.000 – Carta VAL

Verifica itinerario: dicembre 2015









"Tratto dall'opuscolo offerto dalla Pro – loco locale (Amici di Pentema), ai visitatori del presepe"